



LA FARMACIA ITALIANA: RUOLO ATTUALE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ASSEMBLEA PUBBLICA FEDERFARMA

ROMA, TEATRO SISTINA, 14 SETTEMBRE 2022

La capillarità della rete delle farmacie

In Italia operano **19.935 farmacie**, compresi 531 dispensari e farmacie succursali, istituiti per garantire il servizio in aree disagiate o caratterizzate da flussi turistici.

Ogni giorno entrano nelle farmacie mediamente 4 milioni di utenti.

I servizi offerti dalle farmacie prima della pandemia

L'efficienza della filiera distributiva consente ai cittadini di trovare tempestivamente in farmacia tutti i medicinali di cui hanno bisogno, con tutte le garanzie di qualità e sicurezza.

Grazie agli accordi stipulati a livello regionale tra le Amministrazioni regionali e le rappresentanze locali di Federfarma e Assofarm, **i cittadini possono trovare in farmacia anche medicinali forniti da ospedali e ASL (precedentemente erogati direttamente dai presidi pubblici), ritirandoli comodamente nella farmacia sotto casa** con la consulenza professionale del proprio farmacista di fiducia (cosiddetta Distribuzione Per Conto, DPC).

Al riguardo va sottolineato che la **distribuzione diretta dei medicinali** da parte di ospedali e ASL determina rilevanti **disagi per i cittadini**, costringendoli a onerosi **spostamenti** per ritirare i medicinali presso strutture pubbliche, spesso lontane dal domicilio del malato e aperte con orari ridotti. Tale modalità distributiva, inoltre, prevedendo di volta in volta la consegna di rilevanti quantitativi di farmaci, nel caso il paziente debba interrompere o modificare la terapia, determina consistenti **sprechi** e **limita fortemente l'interazione con il farmacista**, azzerando di fatto la possibilità di una verifica periodica dell'andamento della terapia e di migliorare l'aderenza da parte del paziente.

Negli anni la farmacia ha affiancato all'attività di dispensazione dei farmaci anche l'**esecuzione di nuovi servizi**, quali test diagnostici, prenotazione di visite specialistiche ed esami tramite CUP, effettuazione di screening (ad esempio per la prevenzione del tumore del colon retto), prestazioni di telemedicina (quali elettrocardiogramma, holter cardiaco e pressorio), come previsto dal **modello della Farmacia dei servizi**, delineato dal decreto legislativo n. 153/2009.

I nuovi servizi offerti durante la pandemia

Nella pandemia **il modello della Farmacia dei servizi ha subito un'accelerazione e un ampliamento**, spingendo le farmacie a riorganizzarsi per rispondere efficacemente alle esigenze della popolazione.

La flessibilità organizzativa delle farmacie, unita all'elevato livello di informatizzazione e alla professionalità dei farmacisti, ha consentito alle farmacie di **rimodulare la propria attività** per garantire la dispensazione dei farmaci e di altri prodotti e servizi per la salute in piena sicurezza.

Per migliorare la resilienza del sistema nei confronti del Covid-19, **le farmacie sono state abilitate alla somministrazione ad opera dei farmacisti di test sierologici, test antigenici rapidi e vaccinazioni anti-Covid-19 e antinfluenzali**. Hanno inoltre **ampliato la distribuzione di medicinali forniti da ospedali e ASL (DPC)**, in modo da ridurre gli spostamenti dei cittadini e gli accessi in tali strutture.

Le prospettive per il futuro: nuovo ruolo nell'assistenza territoriale e nuova remunerazione

Le farmacie, che hanno già dimostrato di poter svolgere **una funzione demoltiplicatrice degli accessi alle strutture sanitarie pubbliche**, devono avere un ruolo ben preciso nella riorganizzazione dell'assistenza territoriale, svolgendo, grazie alla loro presenza capillare, una **funzione attiva di prossimità**, monitorando l'andamento delle terapie nei pazienti cronici ed erogando servizi aggiuntivi sul fronte della prevenzione e del controllo delle patologie di maggior impatto sociale.

In tale ottica, è necessario:

- **definire in modo chiaro ruoli, funzioni e modalità di interazione dei vari presidi coinvolti nell'assistenza sanitaria territoriale** (Ospedali di comunità, Case della comunità, medici di medicina generale, specialisti, infermieri, farmacie);
- **rendere strutturale il travaso dalla distribuzione diretta alla DPC di farmaci che non richiedono cautele particolari in fase di somministrazione**, in modo da consentire un attento monitoraggio del loro utilizzo e una maggiore efficacia terapeutica attraverso le farmacie;
- **consolidare l'erogazione in farmacia di nuovi servizi**, in particolare quelli correlati alla dispensazione del farmaco (cosiddetti servizi cognitivi) e alla prevenzione e monitoraggio (diagnostica di prima istanza, screening, telemedicina, ecc.), prevedendo il rinnovo della Convenzione farmaceutica nazionale, l'accordo tra farmacie e SSN scaduto nel 1998;
- **introdurre un nuovo modello di remunerazione delle farmacie sui medicinali SSN** che possa **accompagnare lo sviluppo di una moderna idea di farmacia** che, insieme alla dispensazione di farmaci, si trasformi, sempre di più, in 'farmacia dei servizi', ovvero un luogo di riferimento dove erogare assistenza e servizi in modo da valorizzare il contributo professionale delle farmacie stesse sul fronte del corretto uso dei farmaci e del monitoraggio dell'andamento delle terapie.